

Nell'obiettivo 1.600 addetti

MILANO - La fotografia è un settore promettente anche nel Varesotto: secondo i dati della Camera di commercio di Milano, in provincia si contano 322 aziende per un totale di 1.600 addetti. In Lombardia si arriva a 4.171 imprese con 13 mila addetti e oltre 4 miliardi di ricavi. Dopo Milano, che è prima, vengono Brescia con 468 imprese e circa 800 addetti, Bergamo con 382 imprese e quasi 900 addetti, Varese e Monza Brianza (307 imprese e oltre 500 addetti). In Italia sono 26.181 le imprese attive nei settori legati alla fotografia che danno lavoro a oltre 54 mila addetti e superano per ricavi i 6,5 miliardi di euro. Prima per numero di attività anche a livello nazionale è Milano (1.799) seguita da Roma (1.786), Napoli (1.596), Torino (1.015) e Bari (831). Tra i primi venti territori in Italia altre due lombarde, Brescia (10°) e Bergamo (17°). Per addetti nel settore, dopo Milano prima con quasi 8 mila, vengono Bologna (circa 4 mila), Roma (oltre 3 mila) e Napoli (quasi 2.500).

Secondo i dati camerale, tra arte, commercio al dettaglio e ingrosso, tecnologia e immagine, è

giovane quasi una nuova impresa su due nata nel 2017, il 48% a Milano (28 su 58), il 47% in Lombardia (84 su 180) e il 43% in Italia (417 su 973). Più forte tra le nuove imprese anche il peso di donne e stranieri. Le imprese femminili sono il 22% delle iscrizioni del 2017 contro il 19% delle imprese attive in Lombardia e il 26% contro il 22% in Italia mentre le imprese di stranieri pesano l'8% delle nuove imprese contro il 4% delle imprese attive sia a livello nazionale sia regionale.

Dunque si concentra a Milano il settore fotografico italiano anche a livello di eventi: ci saranno oltre 160 mostre in più di 100 sedi, dai palazzi storici alle biblioteche di quartiere, per la tredicesima edizione di Milano Photofestival, la rassegna dedicata alla fotografia d'autore promossa dall'Associazione Italiana Foto & Digital Imaging (Aif), al via oggi. «Il numero degli in sensibile crescita - dice Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano - dimostra il successo di una manifestazione che rende Milano Città mondo sempre più attrattiva».

Il private banking si rafforza

VARESE - Continua a crescere in Italia la richiesta di consulenza finanziaria specializzata. Nel nostro Paese, dove le famiglie possono contare su uno stock di ricchezza tra i più elevati al mondo, la crisi economica e l'instabilità dei mercati degli ultimi anni hanno rappresentato per i risparmiatori un'importante lezione di educazione finanziaria. Si è promosso un cambio di mentalità, che ha messo gli italiani nella condizione di mettere a fuoco l'importanza di rivolgersi a professionisti qualificati per la gestione dei patrimoni, e in particolare per quanto riguarda i portafogli in soglia private, cioè con masse che superano i 500mila euro, con maggiore necessità di supporto professionale nella pianificazione.

Sul territorio varesino opera uno dei più recenti acquisti della struttura Private Banking di Fineco. Si tratta di Dario Bovino, che dopo una trentennale carriera maturata in Ubi Private, si è unito alla struttura lombarda dell'Area Manager Marco Rossi. Bovino è già operativo a Varese, nel team del Group Manager Pietro Lamboglia. Proprio Marco Rossi sottolinea la necessità di «poter venire incontro alle necessità di una clientela Private sempre più preparata e attenta».



L'Area Manager Fineco Marco Rossi